

# InvestNews

N. 08/2018

Agosto 2018

L'attenzione in luglio è stata inizialmente attirata soprattutto dal clima insolitamente caldo e dal Campionato del Mondo di calcio, entrambi fonte di emozione e divertimento. Anche i mercati finanziari, peraltro, nonostante la tradizionale calma dei mesi estivi, si sono rivelati non meno entusiasmanti. Se, da un lato, hanno continuato a farsi sentire le preoccupazioni per le controversie nelle relazioni commerciali tra gli Stati Uniti e il resto del mondo, la stagione dei semestrali ha dato spunto a reazioni positive da parte dei mercati.

In Europa, in primavera, lo sviluppo economico sembrava dapprima aver subito una forte battuta d'arresto. I sondaggi di luglio, tuttavia, hanno evidenziato che lo slancio economico si era nel frattempo stabilizzato, indicando una crescita attesa attorno al 2 per cento e, quindi, superiore alla tendenza generale. Questa aspettativa poggiava sulla già citata forza dei semestrali. Infatti, le aziende di tutti i settori hanno presentato risultati convincenti. La visita del Presidente della Commissione europea Juncker alla Casa Bianca a Washington ha poi rasserenato i rapporti tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti, almeno sul fronte commerciale. In Europa, pertanto, la questione è inizialmente passata in secondo piano.

Anche il Presidente della BCE Draghi ha confermato il suo giudizio positivo sulla situazione economica dell'area euro. Egli ha, inoltre, chiarito che la Banca centrale non si piegherà in alcun modo a possibili accuse di manipolazione monetaria, fugando così ogni dubbio circa la possibilità di una modifica della politica monetaria nel breve termine. Il rapporto della massima autorità monetaria mostrava un dettaglio alquanto interessante: la domanda di mutui ipotecari era aumentata significativamente nel primo trimestre, dopo avere subito una flessione in ognuno dei cinque trimestri precedenti. Un aumento notevole era stato registrato pure dalla domanda di prestiti al consumo. Nel complesso, quindi, luglio ha messo in archivio, oltre alle buone prospettive di crescita economica in Europa, un andamento mensile di tutto rispetto.

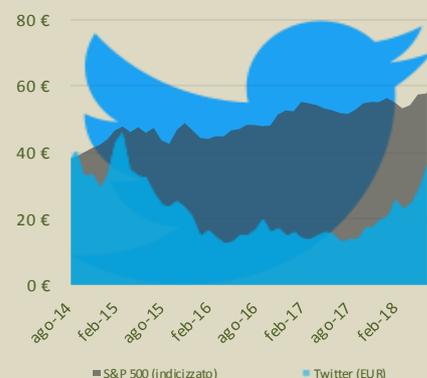
	giorno di riferimento: 31.07.2018	1 mese	1 anno
<b>FTSEMIB</b>	<b>22.215,69</b> 31.07.2017 21.487 Minimo 1 anno 20.236 Massimo 1 anno 24.275 Volatilità 15,77	+2,7% ↑	+3,4% ↑
<b>DAX</b>	<b>12.805,50</b> 31.07.2017 12.118 Minimo 1 anno 11.727 Massimo 1 anno 13.518 Volatilità 13,77	+4,1% ↑	+5,7% ↑
<b>DOW JONES</b>	<b>25.415,19</b> 31.07.2017 21.891 Minimo 1 anno 21.600 Massimo 1 anno 26.435 Volatilità 13,84	+4,7% ↑	+16,1% ↑
<b>EUROSTOXX50</b>	<b>3.525,49</b> 31.07.2017 3.449 Minimo 1 anno 3.262 Massimo 1 anno 3.677 Volatilità 11,80	+3,8% ↑	+2,2% ↑
<b>EUR/USD</b>	1 anno <b>-1,3%</b> ↓ Volatilità <b>7,3</b>	Performance - lug-2018 <b>+0,1%</b> ↑	
<b>EUR/JPY</b>	1 anno <b>-0,6%</b> ↓ Volatilità <b>6,5</b>	Performance - lug-2018 <b>+0,7%</b> ↑	
<b>BRENT</b>	1 anno <b>+38,6%</b> ↑ Volatilità <b>22,1</b>	Performance - lug-2018 USD <b>-5,9%</b> ↓	
<b>ORO</b>	1 anno <b>-3,6%</b> ↓ Volatilità <b>9,9</b>	Performance - lug-2018 USD <b>-2,3%</b> ↓	

# Twitter Inc.

Sede	San Francisco, USA
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore economico	Sviluppatore Software

## Andamento delle quotazioni

### Twitter vs. S&P 500



ISIN	US90184L1026
Indice	S&P 500
Flottante	86,6%

## Dati e fatti aziendali

Fatturato	2,4 miliardi di USD
Crescita del fatturato	-3,4%
Margine EBITDA	15,6%
ROE	-2,1%
ROA	0%
Utile	-108,1 milioni di USD
Totale attivo	7,4 miliardi di EUR

Dipendenti	Oltre 3.372
Capitalizzazione	20,5 miliardi di EUR

## Indici

	2018e	2019e	2020e
P/E	47,5	41,1	-
Utile per azione	0,6	0,7	-
Rendimento dei dividendi	-	-	-

## Ulteriori informazioni finanziarie



„Just setting up my twttr“. Questa frase, il 21 marzo 2006 segnò l’inizio di una sorta di rivoluzione nella comunicazione moderna. Il termine twttr, privo di vocali secondo la tendenza allora prevalente nel mondo tecnologico di cancellare i vocali dai nomi, stava a indicare il servizio di microblogging Twitter, oggi conosciuto e utilizzato in tutto il mondo. L’azienda ha sede a San Francisco, in California, come si addice, appunto, a una società Internet americana.

La start-up fu fondata dai cittadini statunitensi Noah Glass, Jack Dorsey e Biz Stone. Inizialmente questi non intendevano sviluppare un servizio di distribuzione di notizie, bensì un portale di podcasting. La concorrenza di Apple e il sempre minore interesse per il podcasting come mezzo di comunicazione spostò tuttavia l’attenzione in una direzione diversa: i tre si erano resi conto che stavano trascorrendo sempre più tempo con uno strumento che permetteva di pubblicare in una homepage le chiamate registrate mediante un numero di telefono centrale. Nei mesi a seguire si sviluppò così il servizio di notizie brevi che conosciamo oggi.

Se inizialmente vi erano ancora dei dubbi circa le concrete possibilità di applicazione del servizio, il suo potenziale si rivelò per la prima volta nell’agosto del 2006, quando un piccolo terremoto scosse la regione di San Francisco. Sebbene nell’area in questione vi fossero allora ancora solo poche migliaia di utenti Twitter, le notizie sulle scosse si diffusero molto più rapidamente attraverso il social network che non per mezzo degli altri mezzi di informazione. Ciononostante gli investitori, dubitando dell’utilità, si ritirarono successivamente dal progetto cedendo le loro azioni ad uno dei fondatori. Fu un grave errore. Solo cinque anni dopo, infatti, il valore dell’azienda era aumentato di mille volte. Fino al 2011 il numero di profili Twitter era passato a 100 milioni. A quel punto Twitter si era già assicurato il proprio posto tra i mezzi di comunicazione. Anche la portata politica del servizio divenne sempre più evidente. Sia durante le proteste studentesche del 2009 in Iran sia durante le elezioni presidenziali americane dell’anno precedente, le rispettive campagne si servirono di Twitter.

Nel 2013 la società approdò in borsa con l’abbreviazione TWTR. Per quanto riguarda i ricavi, l’idea era quella di puntare soprattutto sugli annunci pubblicitari da inserire nei feed di notizie degli utenti. Ciononostante, il titolo si rivelò un fiasco per gli investitori. Nel 2014 la cifra era già crollata del 42 per cento. I motivi furono individuati nella lenta crescita del servizio, nella diminuzione della quota di utenti abituali e nei dubbi generali sul modello commerciale. Il management investì quindi grandi quantità di tempo e di risorse nello sviluppo di nuovi strumenti pubblicitari e in una più profonda integrazione nel sistema dei media convenzionali. In precedenza, infatti, uno studio aveva evidenziato che le attività di Twitter avrebbero potuto contribuire in misura sostanziale al successo delle serie TV. Di conseguenza si iniziò a lavorare in questa direzione, sviluppando nuove idee, tra cui la trasmissione in diretta attraverso la piattaforma.

Nell’esercizio scorso l’azienda ha generato un fatturato di 2,4 miliardi di dollari, registrando un leggero calo, pari al 3 per cento, rispetto all’anno precedente. La distribuzione geografica dei ricavi è molto diversa: circa un quarto degli utenti di Twitter si trova negli Stati Uniti, anche se in termini di fatturato il mercato domestico ha molto più peso: 1,4 miliardi di dollari corrispondono a poco meno del 60 per cento. Il Giappone rappresenta un altro 14 per cento del giro d’affari, il resto del mondo incide per il 26 per cento. Nonostante un leggero calo del fatturato, nel 2017 Twitter ha avuto modo di ridurre significativamente la sua perdita, portandola a 108 milioni di dollari. Grazie al netto miglioramento del risultato operativo, per l’anno in corso gli analisti si aspettano che la società chiuderà per la prima volta con un utile.



## Economia e mercati finanziari

### Cosa sono diventati 100.000 € dal 2016

Azioni mondo	<b>120.205,23</b>
Andamento nel mese:	▲ +2,81% +3281,90 €
Azioni Europa	<b>107.052,84</b>
Andamento nel mese:	▲ +3,07% +3192,91 €
Azioni Stati Uniti	<b>127.910,89</b>
Andamento nel mese:	▲ +3,35% +4151,30 €
Obbligazioni Europa	<b>103.781,31</b>
Andamento nel mese:	▼ -0,37% -387,38 €
Libretto risparmio	<b>99.335,68</b>
Andamento nel mese:	▼ -0,03% -27,24 €
Immobili Italia	<b>102.874,02</b>
Andamento nel mese:	▲ +0,27% +275,59 €
Fondo Materie Prime	<b>103.269,54</b>
Andamento nel mese:	▼ -2,37% -2505,14 €
USD	<b>92.909,08</b>
Andamento nel mese:	▼ -0,06% -55,66 €

### Andamento degli indici settoriali nel mese di luglio

	Italia	Germania	Europa	Stati Uniti	Giappone
<b>5,77%</b>	<b>7,69%</b>	<b>6,33%</b>	<b>7,25%</b>	<b>6,68%</b>	
Finanza	Tecnologia	Salute	Industria	Telecomunicazioni	
<b>4,83%</b>	<b>7,63%</b>	<b>3,53%</b>	<b>6,48%</b>	<b>6,62%</b>	
Industria	Telecomunicazioni	Servizi & Prodotti Industriali	Salute	Energia	
<b>4,06%</b>	<b>6,72%</b>	<b>3,40%</b>	<b>5,15%</b>	<b>4,70%</b>	
Petrolio & Gas	Materie Prime	Telecomunicazioni	Finanza	Salute	
<b>-1,22%</b>	<b>3,69%</b>	<b>0,79%</b>	<b>1,71%</b>	<b>0,32%</b>	
Tecnologia	Salute	Servizi al Consumo	Beni voluttuari	Industria	
<b>-2,25%</b>	<b>2,53%</b>	<b>-0,01%</b>	<b>1,36%</b>	<b>-1,75%</b>	
Salute	Servizi al Consumo	Finanza	Energia	Servizi Pubblici	
<b>-3,02%</b>	<b>2,05%</b>	<b>-1,59%</b>	<b>1,00%</b>	<b>-3,05%</b>	
Beni di Consumo	Beni di Consumo	Materie Prime	Telecomunicazioni	Beni di prima necessità	
<b>&gt; 8,00%</b>	<b>&gt; 6,40%</b>	<b>&gt; 4,80%</b>	<b>&gt; 3,20%</b>	<b>&gt; 1,60%</b>	<b>&gt; 0%</b>
<b>&lt; -8,00%</b>	<b>&lt; -6,40%</b>	<b>&lt; -4,80%</b>	<b>&lt; -3,20%</b>	<b>&lt; -1,60%</b>	<b>&lt; 0%</b>

### Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

	Rating	Vita residua	ISIN	Emittente	Scadenza	Cedola	Prezzo	Rend. Lordo
Investment Grade	AAA	-> breve	XS0748631164	Europ. Investment Bai	mar-20	2,625	104,9	-0,53%
		----> lungo	DE000A2BPB50	KfW	set-23	0	100,1	-0,05%
	AA+	-> breve	AT0000A08968	Austria	mar-19	4,35	102,9	-0,62%
		----> lungo	XS0949964810	ÖBB Infrastr.	lug-23	2,25	110,9	-0,01%
	AA	-> breve	XS0456451771	Sanofi	ott-19	4,125	105,0	-0,27%
		----> lungo	DE000A1RE1W1	Deutsche Börse	ott-22	2,375	110,1	-0,07%
	AA-	-> breve	XS0805500062	Nestle Finance	lug-19	1,5	101,7	-0,32%
		----> lungo	XS0813400305	Nat. Australia Bank	ago-22	2,75	109,8	0,23%
	A+	-> breve	XS1396260520	BMW	apr-20	0,125	100,5	-0,22%
		----> lungo	XS1105276759	BMW	set-22	1,25	104,5	0,12%
	A	-> breve	XS0819738492	BNP Paribas	ago-19	2,5	102,8	-0,27%
		----> lungo	NL0009980945	ABN AMRO	feb-22	5	116,4	0,21%
A-	-> breve	BE6243180666	AB Inbever	dic-19	2	102,8	-0,12%	
	----> lungo	BE6276039425	AB Inbever	apr-23	0,8	102,4	0,25%	
BBB+	-> breve	XS0873793375	VW Intl. Finance	gen-20	2	102,9	-0,10%	
	----> lungo	IT0005108490	Autostrade per l'Italia	giu-23	1,625	93,0	3,33%	
BBB	-> breve	XS0215159731	Lafarge	mar-20	4,75	107,7	-0,08%	
	----> lungo	AT0000A1C741	Strabag	feb-22	1,625	104,6	0,31%	
BBB-	-> breve	DE000A12UAR2	Dt. Pfandbriefbank	set-19	1,5	101,6	0,00%	
	----> lungo	DE000A13R8M3	Metro AG	ott-21	1,375	103,5	0,27%	
Junk Bond	BB+	-> breve	DE000A13R8M3	Cyprus	feb-20	4,625	106,8	0,11%
		----> lungo	XS0483954144	SAIPEM	set-23	3,75	106,2	2,46%
BB	-> breve	XS1487495316	Iccrea	feb-20	1,5	100,0	1,63%	
	----> lungo	XS1569103259	ThyssenKrupp	feb-25	2,5	105,3	1,62%	

Data di riferimento: 20.08.2018 | fonte: Bloomberg

### Eventi nel mese di agosto

DE	27-ago	Ifo clima commerciale
IT	28-ago	Fiducia manifatturiera
US	28-ago	Fiducia consumatori
US	29-ago	Variazione Pil Stati Uniti
JP	31-ago	Produzione industriale
DE	7-set	Produzione industriale
FR	7-set	Produzione industriale
EU	7-set	Variazione Pil Eurozona
US	7-set	Variazione salari
DE	11-set	ZEW sondaggio aspettative
IT	12-set	Produzione industriale
GB	13-set	Bank of England dec. tasso
EU	13-set	BCE decisione tasso
US	13-set	Indice prezzi al consumo
JP	19-set	Bank of Japan dec. tasso
US	26-set	FED decisione tasso
CN	19-ott	Variazione Pil

## Come sono organizzate le borse

Chiunque operi nel mondo della borsa deve per forza di cose affrontare una moltitudine di terminologie diverse nonché definizioni e modelli di difficile comprensione. Qui di seguito analizzeremo più da vicino alcuni dei termini utilizzati nel mondo della borsa, spiegandone brevemente l'effettivo significato.

In questo numero di InvestNews ci occuperemo degli aspetti organizzativi del trading in borsa. A questo riguardo si distingue innanzitutto tra il sistema di negoziazione detto "alle grida" e la negoziazione telematica. Storicamente, per secoli il primo ha rappresentato l'unica possibilità per gli acquirenti e i venditori di fare affari tra loro.

I seguenti riquadri informativi spiegano cosa si intende esattamente per "contrattazione alle grida" e "negoziazione telematica".

### Contrattazione alle grida

Si tratta della tradizionale negoziazione in borsa, in cui acquirenti e venditori si incontrano fisicamente in un preciso luogo, l'edificio della borsa, per concludere le operazioni. I broker organizzano gli scambi e il loro svolgimento attraverso un sofisticato sistema di gesti e grida. È proprio a questa caratteristica che deve il suo nome questo tipo di contrattazione; negli Stati Uniti, ad esempio, si parla di „open-outcry market“. Per ridurre un po' la confusione, le borse valori hanno adottato diversi accorgimenti organizzativi: presso la borsa merci di Chicago, ad esempio, furono istituiti i cosiddetti „pit“, piattaforme ottagonali sulle quali in determinati orari si negoziavano le varie merci o i relativi contratti a termine.

Vi sono tuttora delle borse valori in cui gli scambi si svolgono nel modo sopra descritto, ma negli ultimi decenni la loro importanza è andata scemando. Specialmente in Germania in alcune borse regionali è ancora prevista la presenza fisica degli operatori, soprattutto in quelle che si occupano di valori di nicchia, tra cui ad esempio le azioni di società regionali o strumenti finanziari del tutto specifici. Un tempo il mercato alle grida si svolgeva prevalentemente in sale il cui pavimento era rivestito di parquet. Per questo in alcune lingue, tra cui il tedesco, il termine "parquet" sta ancora ad indicare tale forma di contrattazione.

### Negoziazione telematica

Del tutto diverso rispetto al mercato alle grida è quello telematico. Gli operatori, in questo caso, non entrano in contatto diretto tra loro. Sia le offerte vincolanti di acquisto e di vendita, sia le transazioni vere e proprie vengono elaborate tramite il computer. La presenza fisica dell'operatore non è quindi più necessaria, il che significa che anche lo scambio non è più legato a un luogo specifico. In generale, l'efficienza e la rapidità di tali sistemi promette un'esecuzione degli ordini più rapida e una maggiore liquidità (cfr. InvestNews 07/2017). Dato che la maggior parte degli operatori utilizza linee dati veloci per trasmettere gli ordini a queste borse, si è instaurata una generale tendenza all'internazionalizzazione delle negoziazioni. Il mercato telematico più famoso al mondo è il NASDAQ, costituito negli Stati Uniti nel 1971. Anche la Borsa di Milano è passata completamente al trading telematico, adottando la piattaforma di negoziazione Millennium. A Francoforte le transazioni si svolgono attraverso la piattaforma di trading completamente automatizzata XETRA.

La negoziazione telematica viene a volte colloquialmente chiamata trading computerizzato. Questo termine, tuttavia, rischia di alimentare la confusione, dato che, a seconda del grado di automazione, può anche fare riferimento al classico sistema di negoziazione alle grida. Vanno tenute distinte le seguenti forme:

Negoziazione per mezzo del computer: i computer vengono usati solo per trasmettere gli ordini alla borsa, mentre gli scambi stessi si svolgono attraverso il contatto diretto tra gli operatori.

Negoziazione supportata dal computer: anche in questo caso gli scambi continuano a svolgersi attraverso la comunicazione diretta tra il venditore e l'acquirente; i computer costituiscono un sistema informativo in cui gli addetti inseriscono gli scambi effettuati e i relativi prezzi, rendendo accessibili i dati a tutti gli operatori.

Infine, la negoziazione telematica vera e propria, già presentata nell'apposita sezione.

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erranee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

### COLOFONE

**Editore:** Raiffeisen InvestmentClub [www.raiffeisen.it/investmentclub](http://www.raiffeisen.it/investmentclub)  
**Redazione:** Martin Altstätter / Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige  
**Spedizione:** Federazione Cooperative Raiffeisen soc.coop.

